

Salute

Lo spunto

di **Claudio Mencacci**

RICONOSCERE SEMPRE LA DIGNITÀ DI CHI SOFFRE

Oggi si apre il 47° Congresso della Società italiana di Psichiatria: "Salute mentale, benessere, lavoro e futuro: il nuovo volto della psichiatria". I disturbi mentali sono in crescita, in Europa 1 persona su 3 nella vita fa esperienza di una sofferenza mentale di diversa intensità, gravità o durata, nel mondo 1 su 4. L'origine vede implicati fattori genetici e ambientali nonché gli stili di vita. Tali disturbi compaiono in oltre il 70 % dei casi entro i 25 anni riducendo le possibilità di sviluppo personale e professionale di molti giovani.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato i cinque pregiudizi che impediscono a chi soffre di una malattia mentale di accedere a percorsi terapeutici e riabilitativi: inguaribilità, incomprensibilità, improduttività, irresponsabilità, pericolosità. Pregiudizi che impediscono le cure per milioni di persone, deprivate dei loro diritti umani, discriminate, stigmatizzate, marginalizzate e spesso anche soggette ad abusi emotivi e fisici.

Il tema della Giornata mondiale per la salute mentale 2015 è dedicato alla "Dignità", al bisogno di accrescere la consapevolezza di che cosa occorra fare per assicurare che le persone con malattie mentali possano vivere con dignità, fruire di politiche sanitarie e professionali adeguatamente finanziate e di interventi fondati su evidenze scientifiche solide, implementando la ricerca e avviando campagne di sensibilizzazione. Lo stigma si insinua anche nelle Assicurazioni sanitarie (le malattie men-

tali non vengono rimborsate) determinando a tutti i livelli discriminazioni e difficoltà di allocazione delle risorse e delle priorità. Da qualche anno fortunatamente la sensibilizzazione su questi temi sta facendo progressi intaccando la vergogna sociale che aleggia su queste patologie. È necessario intensificare gli sforzi volti alla prevenzione, investire in ricerca, potenziare la rete dei Dipartimenti di Salute Mentale pubblici che da oltre 37 anni continuano a dare, pur con mezzi limitati, risposte concrete alle persone affette da malattie mentali e ai loro familiari. Ancora troppo ancillare è però il ruolo della psichiatria rispetto ad altre discipline mediche che sono più finanziate malgrado l'enorme incidenza delle malattie mentali, segno che lo stigma esiste anche a livello istituzionale. Occorre riuscire a comunicare che tutte le patologie psichiche sono curabili anche se non tutte guaribili. «è trattando gli altri con dignità, che si guadagna in rispetto per se' stessi» (T.B. Jalloun).

**Direttore Neuroscienze
Ospedale Fatebenefratelli, Milano*

